

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>Anno accademico 2018-2019</b>
Titolo insegnamento	ECONOMIA PUBBLICA
Corso di studio	Economia e strategie per i mercati internazionali
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	Public Economics
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Ernesto Longobardi	<a href="mailto:ernesto.longobardi@uniba.it">ernesto.longobardi@uniba.it</a>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Scienze economiche	SECS-P/03	12

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	200
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	144

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	18 febbraio 2019
Fine attività didattiche	7 giugno 2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Buona conoscenza delle nozioni e degli strumenti di analisi di base di macroeconomia e scienza delle finanze
Risultati di apprendimento previsti	<p>Ci si attende che alla fine del corso lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. abbia assimilato i lineamenti fondamentali della teoria economia delle unioni monetarie</li> <li>2. conosca gli elementi e le tappe fondamentali della costruzione dell'Unione economica e monetaria (UEM) dell'Unione Europea;</li> <li>3. conosca approfonditamente l'evoluzione e l'assetto attuale del Patto di stabilità e crescita (PSC);</li> <li>4. conosca le procedure, gli strumenti e i documenti della programmazione finanziaria e della politica di bilancio con specifico riferimento all'Italia;</li> <li>5. sappia discutere criticamente la relazione tra politiche fiscali nazionali e sistema della moneta unica.</li> </ol>

Contenuti di insegnamento

PARTE PRIMA: ELEMENTI DI ECONOMIA DELL'UNIONE MONETARIA

**1.1 Costi di una moneta comune.** Spostamenti della domanda (il modello di Mundell). Indipendenza monetaria e bilanci pubblici. Shock asimmetrici e dinamiche del debito. Alti e bassi in un'unione monetaria. Unioni monetarie e unioni di bilancio. Schemi di assicurazione privati. Differenze nelle istituzioni del mercato del lavoro. Differenze fra i sistemi giuridici

**1.2 La teoria delle aree valutarie ottimali: una critica.** Quando sono rilevanti le differenze tra paesi? Qual è l'efficacia delle politiche monetarie nazionali? Politiche monetarie nazionali, coerenza temporale e credibilità. Ancora Mundell. Costo di un'unione monetaria e grado di apertura commerciale dei paesi partecipanti.

**1.3 Benefici di una moneta comune.** Guadagni diretti derivanti dall'eliminazione dei costi di transazione. Guadagni indiretti derivanti dall'eliminazione dei costi di transazione: trasparenza nei prezzi. Guadagni di benessere derivanti dalla riduzione dell'incertezza. Incertezza del tasso di cambio e crescita economica. Unione monetaria e commercio: l'evidenza empirica. Benefici di una moneta internazionale. Benefici di un'unione monetaria e grado di apertura commerciale.

**1.4 Costi e benefici a confronto** Costi e benefici. Unione monetaria, rigidità di prezzi e salari e mobilità del lavoro. Shock asimmetrici e flessibilità del mercato del lavoro. Il grado di completezza di un'unione monetaria. Il trade-off fra unione di bilancio e flessibilità. Costi e benefici nel lungo periodo

**1.5 La fragilità delle unioni monetarie incomplete** I regimi di cambi fissi come unioni monetarie incomplete. Unioni monetarie senza unioni di bilancio. Altre brutte notizie dai cattivi equilibri: le crisi bancarie. Altre brutte notizie dai cattivi equilibri: gli stabilizzatori automatici

**1.6 Come completare un'unione monetaria** Il ruolo della banca centrale: prestatore di ultima istanza. Il consolidamento del bilancio e del debito pubblico. Il coordinamento delle politiche di bilancio ed economiche. La teoria delle aree valutarie ottimali e l'unione politica. Come l'integrazione politica influenza l'ottimalità di un'unione monetaria. Una variabile «profonda» omessa.

**1.7 La transizione verso un'unione monetaria** Il Trattato di Maastricht. Perché i criteri di convergenza? Problemi tecnici del

	<p>periodo di transizione: come fissare i tassi di conversione. Come organizzare le relazioni tra i paesi membri dell'UE «inclusi» nell'Eurozona e quelli «esclusi»?</p> <p><b>1.8 La Banca centrale europea</b> Il progetto della BCE: il Trattato di Maastricht. Perché è prevalso il modello tedesco? La BCE: una banca centrale «conservatrice»? Indipendenza e «accountability». La BCE: il contesto istituzionale. La BCE in quanto prestatore di ultima istanza. La BCE ha violato il suo statuto quando ha annunciato il programma di acquisto di titoli di stato (OMT)? La nuova struttura di regolamentazione e vigilanza finanziaria nell'UE: verso un'unione bancaria.</p> <p><b>1.9 Politiche di bilancio nelle unioni monetarie</b> Politiche di bilancio e teoria delle aree valutarie ottimali. Sostenibilità dei disavanzi pubblici. Argomenti a favore dell'istituzione di un quadro normativo sui disavanzi pubblici. Disciplina di bilancio nelle unioni monetarie. Rischio di inadempienza e salvataggio in un'unione monetaria. Il Patto di stabilità e crescita: una valutazione. Un'emissione congiunta di titoli di stato</p> <p>PARTE SECONDA: STRUMENTI E PROCEDURE DELLA POLITICA DI BILANCIO NEL QUADRO DELLE REGOLE E DEI VINCOLI DEL PATTO SI STABILITÀ E CRESCITA</p> <p><b>2.1 Nozioni preliminari</b> La struttura dei conti pubblici: operazioni e saldi. La definizione di operatore pubblico. Il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche. Il debito pubblico.</p> <p><b>2.2 La governance economica europea: l'architettura, gli obiettivi, gli strumenti</b> Le tappe della costruzione dell'Unione. L'evoluzione del sistema della <i>governance</i> economica europea. Le fonti normative. Concetti chiave. Il braccio preventivo. Strumenti, procedure e tempistica della sorveglianza. Il braccio correttivo e la procedura per disavanzi eccessivi</p> <p><b>2.3 Il ciclo e gli strumenti della programmazione finanziaria e di bilancio in Italia</b> Breve visione retrospettiva. Il pareggio di bilancio nella Costituzione. La legge costituzionale 1/2012. La legge rafforzata n. 243/2012. Il ciclo della programmazione di bilancio. Il bilancio dello Stato</p>
--	--

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	Per la prima parte il testo di riferimento è: Paul De Grauwe, <i>Economia dell'unione monetaria</i> , Decima edizione, il Mulino, Bologna, 2016 (esclusi: i paragrafi da 7 a 10 del capitolo iv, il paragrafo 5 del capito v, i capitoli ix e xi)

	Per la seconda parte il testo di riferimento è: Giuseppe Di Liddo e Ernesto Longobardi, <i>La politica di bilancio nel quadro dei vincoli e delle regole della Unione Europea. Appunti per le lezioni</i> , Anno accademico 2018-2019, pdf, marzo 2019
Metodi didattici	Esposizione frontale da parte del docente, con l'ausilio della lavagna e/o della proiezione di slide. Esercitazioni scritte con correzione in aula. Esercitazioni orali in modalità interattiva.
Metodi di valutazione	Prova scritta intermedia sulla prima parte. Al primo appello prova scritta di completamento sulla seconda parte per gli studenti che abbiano superato la prova parziale, oppure sull'intero programma per gli altri studenti. Negli appelli successivi prova orale di completamento della prova parziale o sull'intero programma.
Criteri di valutazione	Gli studenti saranno valutati in relazione al raggiungimento (mancato, parziale o completo) di ciascuno dei risultati formativi previsti.